l'Unità / giovedì 3 ottobre 1963

In corteo al Pantheon

Con una grande protesta, ieri si è aperta una fase nuova nella battaglia contro il caro-affitti e per la casa. Un vasto schieramento popolare si sta già battendo per gli stessi obiettivi: regolamentazione dei fitti, lotta alla speculazione sulle aree, sviluppo dell'edilizia popolare. Nelle prossime settimane i lavoratori, le organizzazioni sindacali, sapranno portare avanti la rivendicazione di decine di migliaia di famiglie: una casa per tutti che non costi metà dello stipendio

«Fermate i fitti Case per tutti»

Massiccio schieramento di polizia a piazza Mastai e lungo tutto il percorso - Recate alla Camera dei deputati le petizioni popolari

Da Trastevere fino al Pantheon, un lungo corteo ha portato nel cuore della città il grido contro il caro-affitti. Prima tappa a ponte Garibaldi, dove gli autisti si fermavano per riuscire a leggere le frasi tracciate col pennello sui numerosi cartelli dei manifestanti. Poi in via Arenula e a largo Argentina la folla si ingrossa: molti si uniscono alla protesta. La massa, compatta, percorre via Florida, vicolo dei Cestari raggiungendo piazza della Rotonda. Sopra il gruppo di testa, campeggia un grande striscione bianco, sorretto da tre giovani, che fa spicco contro l'oscurità della sera: «Contro gli sfratti, per la riduzione dei fitti, per una casa civile ed economica per tutti». E' la sintesi degli obiettivi di questa prima protesta popolare. Dalla folla vengono scandite, a tratti, parole d'ordine secche. Frasi brevissime, semplici. I giovani gridano «case sì, baracche no». «Fermate i fitti», «Basta coi truffatori dell'edilizia», fanno eco gli altri. «Giù le mani dalla città»: qualcuno ricorda evidentemente il titolo del film di Rosi che ha trionfato al Festival di Venezia.

Dinanzi al Pantheon, la manifestazione si scioglie. Una delegazione si reca in Parlamento con le firme raccolte in calce alle numerose petizioni lanciate nelle ultime settimane nelle fabbriche e nei quartieri, accompagnata dai dirigenti delle Consulte popolari. Una manifestazione significativa e ordinata, come ognuno del resto poteva prevedere alla vigilia. Eppure, in ogni fase della protesta, i manifestanti sono stati accerchiati e stretti da presso da manipoli di poliziotti. Nugoli di agenti in borghese che correvano come matti da una parte e dall'altra, come se si temesse la sommossa da un momento all'altro. Camionette stracariche di «celerini» in pieno assetto di guerra: dirigeva le «operazioni» il vicequestore Santillo.

Durante la manifestazione a Piazza Mastai, i carabinieri, escluso un piccolo drappello, sono stati tenuti di riserva sui camion che, in sosta nelle stradicciole vicine, intasavano il traffico; poi, quando è partito il corteo, sono stati fatti discendere in fretta e sono stati schierati in grandi cordoni a contatto con la folla. Si è saputo poi che nella stessa giornata si trovava a Roma — pronto, evidentemente, per l'impiego — il battaglione mobile di Padova, la forza d'urto della polizia italiana fin dai tempi di Scelba: il battaglione che lanciato contro gli antifascisti nel luglio 1960, venne poi trasportato in fretta a Torino l'anno scorso, per entrare in azione contro lo sciopero degli operai della FIAT.

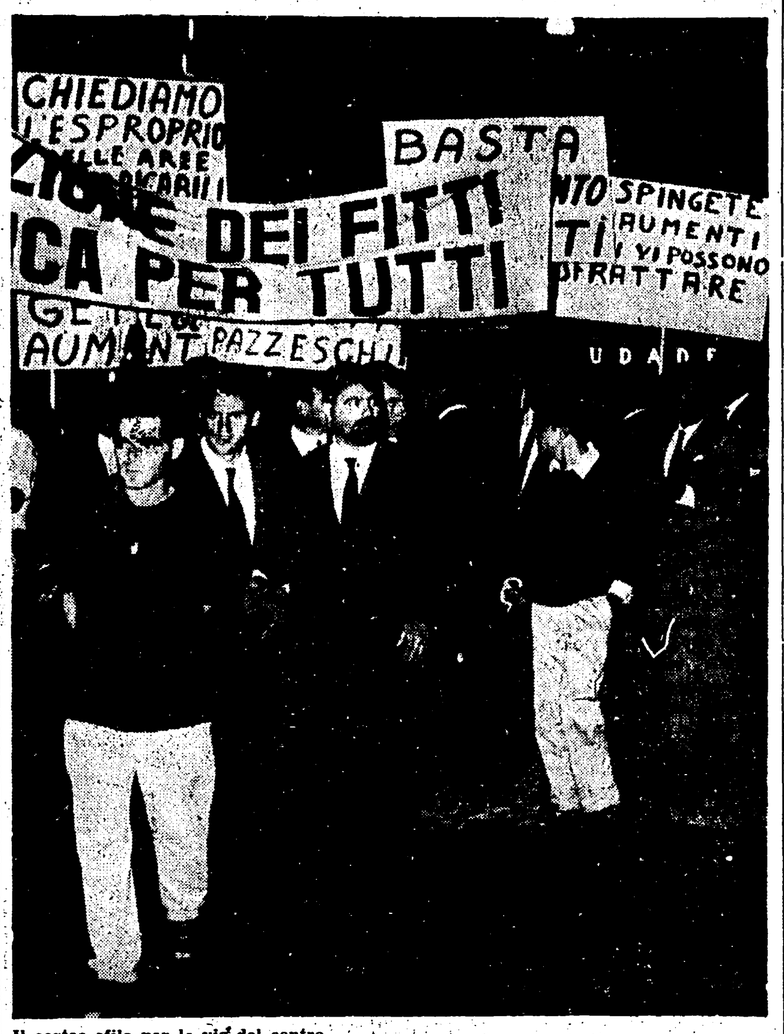
Che cosa è dunque accaduto? Nostalgie scelbiane e tambroniane? Furiosa impotenza dinanzi all'estendersi della battaglia per la casa, che sul piano politico si traduce, poi, in una chiara scelta contro i monopoli e la speculazione? Resta il fatto che alla serenità della manifestazione degli inquilini, ieri sera, ha fatto riscontro una mobilitazione delle forze di polizia che ha creato artificiosamente una atmosfera da stato d'assedio.

Con la protesta di ieri, anche nella Capitale, la lotta per la casa ha preso il «via». E' stato un primo incontro, caloroso ed efficace, tra le forze che si battono per fermare la corsa dei fitti e dei prezzi delle case e per stroncare le speculazioni sui suoli urbani. Altri ne seguiranno nelle prossime settimane: è dell'altro ieri l'impegno della Camera del Lavoro ad affrontare il problema nei prossimi giorni, insieme alle altre organizzazioni sindacali.

La manifestazione si è aperta con l'annuncio delle molte adesioni. Un operaio, Saccocci, ha parlato a nome delle Commissioni interne che hanno aderito alla iniziativa dei manovali del Deposito locomotive di San Lorenzo per una efficace azione unitaria in tutti gli stabilimenti. «Noi speriamo — ha detto — che nei prossimi giorni sia possibile, con la collaborazione e l'unità di tutti gli organismi democratici, di tutti i partiti, di tutte le organizzazioni sindacali, sviluppare una decisa azione per piegare le forze della speculazione e risolvere, realizzando coraggiose riforme, il problema della casa, rimuovendo le cause che lo determinano».

Sul grande palco della presidenza, chiamati dall'avvocato Lombardi, sono saliti i senatori Bufalini e Mammucari, gli on. Cianca e Alatri, il consigliere comunale socialista dott. Licata e il consigliere comunale comunista Modica, l'architetto Cremona. I dirigenti delle Consulte, Virgilio Melandri e Aldo Tozzetti, hanno tracciato brevemente, quindi, gli obiettivi della battaglia contro il caro-affitti. Occorre anzitutto imporre l'applicazione della legge che blocca gli sfratti, spingendo quindi il Parlamento a discutere presto le proposte per la regolamentazione degli affitti e il problema-chiave della nuova disciplina urbanistica. E i finanziamenti per l'edilizia popolare? I fondi disponibili in base alle leggi attualmente operanti sono assai più scarsi che negli anni passati, mentre le esigenze aumentano di pari passo con lo sviluppo della città. L'edilizia statale copre attualmente soltanto l'otto per cento del totale delle costruzioni. Grossi problemi si aprono anche in vista dell'applicazione della legge 167 per l'edilizia economica e popolare. Si dice che il piano che sarà presentato prossimamente in Consiglio comunale preveda la costruzione di circa 80 mila vani ogni anno. E' vero che è ancora in corso la discussione sulla quantità e la «qualità» delle aree da vincolare. Si prospetta, tuttavia, anche un problema diverso: quanti degli alloggi previsti potranno essere costruiti dagli enti dell'edilizia popolare e dalle cooperative. In modo che una massa di costruzioni nuove a basso prezzo possa esercitare una effettiva azione di calmieramento sul mercato, contribuendo, tra l'altro a eliminare nuovi nuclei di baraccati e di «abusivi».

Dopo lo scioglimento del corteo al Pantheon, una delegazione, accompagnata dagli on. Nannuzzi e D'Alessio, si è recata a Montecitorio. E' stata ricevuta dall'on. Marisa Rodano, vicepresidente della Camera, alla quale ha consegnato le firme raccolte contro il caro-fitti alla STEFER, al reparto vie e lavori dell'ATAC, al Forlanini, tra gli impiegati dell'EUR, e poi a Montesacro, a Monteverde Nuovo, a Monteverde Vecchio, al Trionfale e al Salario. Alla Presidenza della Camera sono stati lasciati anche gli ordini del giorno approvati nei giorni scorsi dai lavoratori della Cledca e dell'ENEL.



Il corteo sfila per le vie del centro.

Una donna all'Esquilino

Folle tenta di uccidere

Una donna di 52 anni, improvvisamente impazzita, si è barricata in casa, minacciando di uccidere la madre e di togliersi la vita. Il drammatico episodio è avvenuto alle 11,35, in uno stabile di via Cattaneo nel quartiere Esquilino: la donna, Norma Baldassirini, è stata colta da una violenta crisi e si è rinchiusa in casa con la madre Antonietta. Per fortuna i vicini, che hanno udito delle grida sconnesse, hanno chiamato i vigili, che come si vede nella foto, dopo aver immobilizzato la donna l'hanno trasportata alla Neuro.

Un incontro sulla scuola

Oggi, alle 17.30, nei locali del Circolo arte e cultura «La colonna Antonina» (via della Colonna Antonina 41), avrà luogo un incontro tra esponenti del mondo della scuola, genitori, amministratori e rappresentanti della stampa, per discutere su «Interrogativi e proposte all'apertura del nuovo anno scolastico». L'iniziativa è stata presa dal Comitato romano dell'Unione donne italiane.

Mentre il Campidoglio prende tempo

Un nuovo sciopero contro la Marzano

Domani gli edili di Ostia e Fiumicino si uniranno nella protesta ai dipendenti della SAM

La lotta dei lavoratori della SAM ha avuto anche ieri momenti drammatici. Un gruppetto di provocatori, capeggiato dal figlio dello stesso Marzano, ha tentato in ogni modo di far degenerare lo sciopero: un autista è stato gettato a terra dal pullman guidato da un «crumiro» e ha riportato ferite guaribili in cinque giorni. Una folla di lavoratori e di passaggeri ha immediatamente rintuzzato la provocazione, ma il grave episodio ha ulteriormente esasperato gli animi. Per protestare contro quanto si è verificato ieri e per chiedere la revoca della concessione alla Marzano, domani — insieme con autisti e fattorini — sciopereranno anche gli edili di Ostia e Fiumicino. Alle 17, per iniziativa della locale Camera del Lavoro e della UIL, avrà luogo un comizio unitario in piazza della Stazione. L'andamento di questa ennesima agitazione, seguita alla violazione di un accordo sindacale, sta dimostrando la urgenza e la necessità di togliere dalle mani di Marzano l'importante servizio pubblico.

Non si riesce a comprendere come mai, in questa situazione, il Comune non senta il dovere d'intervenire accogliendo le richieste di tutti i sindacati e di tutti i partiti democratici di Ostia. Non si riesce a comprendere come mai il vice-sindaco, avvocato Grisolia, che nell'aprile del 1959 — durante una drammatica seduta del Consiglio comunale — chiese a Cioccetti l'immediata revoca della concessione, accetti ora la linea immobilistica della Amministrazione. Il problema, del resto, è stato esaminato ieri sera dalla Giunta comunale. Ne è uscita fuori una decisione di carattere chiaramente dilatorio. Infatti l'assessore al ramo è stato incaricato «di esaminare subito — d'intesa con i competenti uffici comunali — la grave situazione creatasi nel servizio pubblico di trasporto al Lido di Ostia... per gli eventuali provvedimenti della Amministrazione comunale».

Marzano ha ignorato per anni e anni i contratti di lavoro: ha fatto largo ricorso alla manodopera giovanile imponendo illegali contratti a termine: tre anni fa, venne denunciato dall'Ispettorato del lavoro dopo una serie di ispezioni.

L'elenco degli arbitrii e delle illegalità potrebbe continuare, perchè non passa mese senza che Marzano non ricorra a sistemi intollerabili, costringendo i lavoratori a scioperare e imponendo disagi alla popolazione di Ostia.

La manifestazione di domani si ripropone di costringere la Giunta a prendere l'unica decisione possibile: la revoca della concessione alla Marzano.

Sciopero

Da oggi Zeppieri bloccato

Oggi e domani in tutto il Lazio sciopero dei lavoratori della Zeppieri. Autisti e fattorini sono stati costretti a promuovere una nuova agitazione per la inaccettabile posizione della direzione aziendale in merito ad alcune rivendicazioni.

La Zeppieri, da molti mesi mantiene, come avventizi, 130 lavoratori, contravvenendo in tal modo alle norme che regolano il trattamento degli autoferrotranvieri e, malgrado le ripetute sollecitazioni della Commissione interna, non ha mai voluto normalizzare la situazione. Un altro motivo di protesta è costituito dalla rappresaglia che ha colpito una impiegata, riproponendo lo scottante tema della disciplina e delle intimidazioni aziendali.

Migliaia di «emigranti pendolari», che utilizzano i pullman della Zeppieri per raggiungere i luoghi di lavoro e ritornare a casa, saranno costretti ad «arrangiarsi» e, in molti casi, a perdere una giornata di lavoro. La responsabilità di questi disagi va ricercata ancora una volta nei criteri con i quali i privati gestiscono i servizi pubblici. A Zeppieri, interessa soltanto intimorire i lavoratori, per far loro accettare arbitri e sfruttamento. Così, di fronte alla protesta dei dipendenti, la direzione aziendale reagisce ignorando sprezzantemente le richieste. Di qui la necessità di autisti e fattorini di ricorrere allo sciopero e di chiedere la solidarietà dei viaggiatori.

Imposte di consumo

Anche il Comune apre l'inchiesta

Anche un'inchiesta amministrativa, dopo quella giudiziaria, già in corso, è stata aperta sulla denuncia (anonima, dopo che gli agenti della «Volante» hanno affermato di non averla sottoscritta) contro i funzionari dell'Ufficio imposte di consumo che sarebbero colpevoli di essersi appropriati di «tangenti» irregolari sulle contravvenzioni elevate. Lo ha stabilito ed annunciato ieri il pro-sindaco e assessore alla Ripartizione Tributi ed imposte di consumo

I carabinieri stanno sempre esaminando i fascicoli che il sindaco ha «messo a loro disposizione». Si tratta di verbali di contravvenzioni e di bollettari di riscossione relativi agli anni 1961, 1962 e 1963. Naturalmente gli ufficiali inquirenti si sono riservati il diritto di esaminare, qualora lo ritenessero opportuno, anche gli incartamenti degli anni precedenti

Il giorno

Oggi, giovedì 3 ottobre (276-89). Onomastico: Teresa. Il sole sorge alle 6,24 e tramonta alle 17,59. Oggi luna piena.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri, sono nati 59 maschi e 63 femmine. Sono morti 27 maschi e 25 femmine, dei quali 7 minori di 7 anni. Sono stati celebrati 204 matrimoni. Temperature: minima 11, massima 24. Per oggi i meteorologi prevedono temperatura stazionaria.

Festa dell'uva

Domenica, ad Anagni, si svolgerà il «Festival dell'uva». Il programma della manifestazione comprende un concorso per la esposizione delle migliori uve da tavola e da vino, un concorso per mostre di uva nelle vetrine degli esercizi pubblici e un concorso per carri allegorici.

Mostra

Sabato, alle 17, nella sala capitolare di palazzo Venezia, alla presenza dei reali di Svezia, avrà luogo l'inaugurazione della mostra di opere del principe Eugenio di Svezia.

Lavoro

L'Ufficio provinciale del lavoro comunica che sono richiesti 59 operai, uomini e donne, di categoria 2-A e 4-A da adibire all'officina elettrica, 3 operai da adibire al magazzino alimentazione e 2 impiegati, categoria 2-A e 3-A del contratto metalmeccanici, da adibire al servizio metodi e tempi. E' stato indetto inoltre, il reclutamento di lavoratrici da adibire alla lavorazione di prodotti alimentari «Conserve Hero» a Lenzburg, in Svizzera.

Corsi ENAL

Continuano le iscrizioni per l'anno scolastico 1963-64, presso l'Istituto tecnico industriale per periti elettronici. Le iscrizioni si accettano presso la segreteria, in via Cosseria 1.

partito

Convocazioni

PRENESTINO - GALLIANO, ore 20, attivo (Michetti); **FEDERAZIONE**, ore 17,30, assemblea generale ferrovieri comunisti; **BORGATA FIDENE**, ore 20, direttivo (Fusco); **FEDERAZIONE**, ore 18.30, si riunisce la Commissione Federale di Controllo; **TIVOLI**, ore 19, segreteria di zona; **OSTIENSE**, ore 17, assemblea cellula Romana Gas con Giuliana Gioggi; **FEDERAZIONE**, domani, ore 19, attivo zona centro.

Dibattiti

Oggi avranno luogo le seguenti assemblee sui problemi del movimento operaio internazionale: **MACAO**, ore 18.30 (statali); **S. SABA**, ore 21, con Lusvardi; **VALMELAINA**, ore 20, con Di Giulio; **Sezione TIBURTINA**, cellula aziendale Fiorentini, con Favelli; **VILLA ADRIANA**, ore 19, dibattito di giovani sul XX della Resistenza, con Iperico; **FINOCCHIO**, ore 20, assemblea sul problema della casa, con Javicoli.

Attivo femminile

Le compagne delle commissioni femminili di sezione sono invitate in Federazione (via dei Frentani n. 4) alla riunione dell'attivo domani alle ore 17,30; o.d.g.: 1) «I compiti del partito in vista della formazione del nuovo governo»; 2) «Problemi d'organizzazione del movimento femminile». Relatrice: Giuliana Gioggi.

Avvelenata dalle scarpe

Primo giorno di scuola: Claudia Magretti (6 anni, da Monteporzio), si è infilata le scarpette fiammanti, «rinnovate» dalla mamma con la vernice nera. Ritornata a casa dalle lezioni, si è sentita male. All'ospedale di S. Sebastiano è stata ricoverata in osservazione, per avvelenamento acuto e cianosi: il tutto, provocato dalla vernice

Con le mani nel sacco

Sergio Di Maio, di 23 anni, abitante in via dei Gordiani 120, è stato sorpreso dal proprietario di un'auto mentre tentava di rubarne il contenuto. Gabriele Cuma ha gridato «al ladro» e, con l'aiuto di alcuni passanti, ha preso a botte il giovane. Il Di Maio è stato accompagnato al Policlinico, dove i medici di turno lo hanno dichiarato guaribile in 10 giorni. L'episodio è accaduto in via Marsala.

Cadaverino fra i rifiuti

Il cadaverino di una bimba appena nata è stato rinvenuto, ieri, nel recinto di un allevamento di suini in via della Cecchignola 219. La macabra scoperta è stata fatta da un operaio — Enrico Domenico di 43 anni — mentre faceva la cernita dei rifiuti commestibili di un carico appena lasciato da un camion della nettezza urbana. I carabinieri della Cecchignola hanno iniziato le indagini per scoprire i genitori della bimba.

Giù dal secondo piano: salva!

Per una improvvisa crisi di sconforto, Maria Pia Spinelli, di 30 anni, abitante in via Svizzera 6, ieri si è lanciata nel vuoto dal secondo piano. Si è procurata solo delle escoriazioni che le sono state medicate al San Giacomo. In seguito è stata trasportata alla «neuro»

Licenziamenti

Sarà chiusa la «Bodoni»?

Trentanove operai dell'officina grafica Bodoni, gli ultimi rimasti dei 176 in servizio nel 1947, stanno per essere buttati sul lastrico in seguito a una deliberazione dello Istituto nazionale della previdenza e credito delle comunicazioni, che ne è il proprietario. Motivo principale del provvedimento di chiusura della tipografia è la mancanza del lavoro da parte delle Ferrovie dello stato. L'amministrazione statale, infatti, con il passare del tempo, ha sempre diminuito le commissioni di lavoro alla «Bodoni», preferendo rivolgersi ad alcuni stabilimenti privati.

Questo stato di cose ha causato un progressivo «impoverimento» dell'officina grafica che, tra l'altro, avrebbe bisogno di rinnovare i suoi macchinari per riprendere l'attività produttiva in pieno.

La Commissione interna degli operai della «Bodoni» si è fatta promotrice di una serie di iniziative per salvare lo stabilimento e soprattutto, il lavoro dei 39 operai. Tutti gli operai si sono recati al Ministero dei trasporti dove si sono incontrati con il sottosegretario Cappugi al quale hanno sottoposto tutti i loro problemi, Cappugi ha assicurato il proprio interessamento.

Facchini

Protesta al mattatoio

I facchini e i pesatori del mattatoio sono in agitazione. E' in atto, da parte di alcuni grossi importatori di carne foranea, forti della legge sulla liberalizzazione dei mercati, un tentativo di privarli del lavoro e del diritto, acquisito da generazioni, di scaricare loro le carni e trasportarle da un reparto all'altro. Ha cominciato la Frigomacello di Grosseto che ha fatto entrare nello stabilimento personale raccogliticcio facendo scaricare i «quarti» sotto la protezione della polizia.

I facchini hanno protestato vivacemente e hanno scaricato vitelli e vitelloni non sezionati (pesanti anche 200 chilogrammi) soltanto quando l'importatore si è impegnato ad una trattativa, iniziata in serata. Una decisione verrà presa fra una decina di giorni.

I grossi importatori di carni, dunque, vogliono ancora aumentare i loro profitti a danno dei lavoratori del mattatoio, malgrado che sul prezzo della carne le spese per il facchinaggio influiscano soltanto nella misura di 5 lire il chilogrammo. Sono 110 questi lavoratori, raggruppati in cooperativa. Dalle 25 mila lire che incassano a persona ogni settimana, debbono togliere i denari per i contributi assicurativi. Molti sono ammalati, hanno l'ernia al disco.

CORSI per ALUNNI RESPINTI

Gli alunni non promossi potranno evitare la perdita dell'anno scolastico, iscrivendosi ai Corsi di ricupero istituiti, sin dal 1918, presso l'Istituto «G. Ferraris» nelle due sedi di Piazza di Spagna n. 35, Tel. 675.907 e Via Piave 8 (Piazza Fiume) Tel. 487.237

Sarto di Moda

VIA NOMENTANA 31-33 (a 20 m. da Porta Pia)
E' pronto il più elegante assortimento invernale nelle confezioni
UOMO E RAGAZZI
120 MISURE FACIS
ABITAL - SAN REMO
Impermeabili e soprabiti per UOMO, DONNA, RAGAZZI
Si confeziona anche su misura. Ricca scelta di stoffe a metraggio
N.B. - Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori

CASA DEL LIBRO
CARTOLIBRERIA
Libri per ogni ordine di scuola nuovi e d'occasione
Laboratorio legatoria
ROMA - Viale Tirreno 32-A-B
Telefono 899.853

acquistando un televisore
POTRETE VINCERE UNA FIAT 500 · PARTECIPATE AL
GRANDE CONCORSO
Radiovittoria
TRIMESTRE della FORTUNA
sono in palio
3 AUTOMOBILI FIAT 500
Affrettatevi!
Ritirate presso le nostre Sedi il regolamento del Concorso che prevede una estrazione ogni trenta giorni
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI da £. 119.000 in poi
VENDITA ANCHE RATEALE
Radiovittoria
VIA LUISA DI SAVOIA, 12-12A-12B (PIAZZALE FLAMINIO) · TEL. 351.978 - 351.573
VIA ALESSANDRIA, 220B (Angolo Via Novara) - TELEF. 863.967
ACQUISTARE PRESSO UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE E' = SERIETÀ - ASSISTENZA - ECONOMIA

Autorizz. D. M. 65849 del 20-9-63